

Marco Mancassola. Non saremo confusi per sempre

Silvia Mazzucchelli

22 Settembre 2011

Non saremo confusi per sempre (Einaudi, pp. 140, € 16) è il ritornello sussurrato dai fantasmi protagonisti del libro di Marco Mancassola, che lega fra loro cinque drammatiche storie di cronaca diventate cinque misteri dolorosi: Un principe azzurro, Dirk Hamer, ucciso da un colpo sparato da Vittorio Emanuele di Savoia, Un bambino al centro della terra, Alfredo Rampi, morto in un pozzo artesiano, Una bella addormentata, Eluana Englaro, "in fuga" dal proprio letto di ospedale dopo aver passato diciassette anni in stato vegetativo, Un cavaliere bianco, Giuseppe Di Matteo, strangolato e sciolto nell'acido dalla mafia e Un ragazzo fantasma, Federico Aldrovandi, ucciso a bastonate da quattro poliziotti.

Cinque viaggi senza ritorno nel regno dei morti e cinque variazioni sullo stesso tema: una fine senza senso, dove la finzione letteraria sgretola la cronaca e le restituisce un volto diverso. *Non saremo confusi per sempre* è un libro che fa venire voglia di fuggire e di restare: a ogni pagina un abisso più buio ma anche un respiro più profondo che apre a visioni inattese: il centro della terra per Alfredino, il mare senza confini per Dirk, l'ultimo saluto alla madre per Federico, uno spazio senza pareti per Eluana e la libertà del cielo per Giuseppe.

È in questo racconto che batte il cuore di tenebra del libro, lo specchio in cui il riflesso dell'impotenza si trasforma nella forza di cambiare il proprio mondo. Silvia è una ragazzina innamorata del cavaliere bianco, il compagno di classe morto da tempo che diventa il supereroe solitario del suo libro di fumetti, l'uomo dei sogni, ma anche l'incarnazione di un disperato desiderio di purezza, che la costringe a chiudersi in se stessa, una stanza buia lontana dalla vita. Un abisso in cui si confondono i vaghi contorni della sua famiglia collusa con la mafia e la morte di quell'unico impossibile amore. Ma dall'acido si può anche rinascere e continuare a vivere sulle pagine di un libro. Ora ogni lettore lo sa: qui le vele sono gonfie e il regno dei morti è lontano.

La scrittura di Marco Mancassola riesce a commuovere come le parole di una fiaba letta da una voce sconosciuta, un'eco tenue eppure tagliente che restituisce al lettore nuovi occhi e nuove storie da raccontare.

Non saremo confusi per sempre è un libro che suona come una melodia, per questo non si può soltanto leggerlo, bisogna innanzitutto sentirlo, lasciarsi attraversare dai suoi fantasmi e fare in modo che la sua voce ci accompagni dentro e fuori questo mondo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.

Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

MARCO MANCASSOLA
NON SAREMO CONFUSI
PER SEMPRE

«Davanti a me un'immensità
che ancora non conoscevo».



che ci fa sfiorare un luogo lontano, in una sorta di rito catartico. Perché se la realtà è irreversibile, la letteratura può ridare un senso alle cose.

Marco Mancassola è del 1973. I suoi ultimi libri sono *Il ventiduenne anno Inimicus* (ex 2005) e *La vita critica dei superuomini* (Rizzoli 2008), tradotto o in via di traduzione in diversi paesi.

1978, Isola di Cavallo: un ragazzo viene colpito dallo sparo di un fucile. 1981, Vermicino: un bimbo sparisce in un pozzo. 1993, Lecco: una giovane donna sbanda con la macchina e cade in coma irreversibile. 1996, San Giuseppe Jato: un adolescente viene giustiziato e sciolto nell'acido per vendetta. 2005, Ferrara: un diciottenne viene pestato dalla polizia. Sono storie italiane. Fatti nudi, «in apparenza minori», che finiscono spesso per graffiare, come un pennello troppo duro, la coscienza di un paese. Ma sono anche attimi che la cronaca ha reso per sempre immobili, e la letteratura può invece ripensare, rianimare, riattivare. Nascono così i cinque movimenti di questo libro. Una fiaba contemporanea che racconta di vittime giovani e svolte inattese, di meraviglia, riti di passaggio ed epifanie luminose.

Marco Mancassola è del 1973. I suoi ultimi libri sono Il ventiduenne anno Inimicus e La vita critica dei superuomini.



€ 15,00

MARCO MANCASSOLA NON SAREMO CONFUSI PER SEMPRE

«Davanti a me un'immensità
che ancora non conoscevo».

Nella luce di una primavera sgranata, nella bolla di un'isola, sbucca un regina inquieto e ossessionato dallo sparo che risuonò, sulla stessa spiaggia, in una notte lontana del 1978.

È l'inizio di un intreccio che lega casi di cronaca fatosi - che hanno traumatizzato e commosso la nostra coscienza - e che il lettore non smetterà a riconoscere - a vicende inaspettate e meravigliose.

Più a nord, in una pianura immersa nell'inverno, una indimenticabile seduzione si specchia misteriosamente sul destino di una donna in coma. Il piccolo caduto in un pozzo, quello per cui un intero paese di madri, padri, bambini rimane col fiato sospeso, inizia un viaggio alla scoperta di un mago sotterraneo. E ancora, il ragazzino al centro di un terrificante caso di mafia e il diciottenne vittima di un pestaggio della polizia vedono la propria storia aprirsi in scenari straordinari, che illuminano di nuova luce i fatti.

In un tempo come il nostro, pare difficile superare la cronaca, la crudeltà degli eventi, venire a capo del nodo in gola e della cicatrice che certe vicende hanno lasciato.

Se valiamo modi di andare oltre, la scrittura è uno di questi. Proprio come accade in questo libro. Una scrittura

La segnapagina: Joni Saphes Caroll / Timofeev Images
Progetto grafico: Basso